







## Pci Marino, Aversa firma una notasul Parco Appia Anticaaa

“Sia a livello geografico, cosa è vicino e cosa è lontano; sia a livello temporale, cosa è accaduto nel tempo lontano e cosa accade in questi anni ed ora; sono due confronti che si prestano ad equivoci. Quali? Quello del cannocchiale rovesciato. Chi ha avuto modo di esercitare questa semplice prova, maneggiare un cannocchiale, sa bene che se ne fa un uso corretto, ti aiuta a fare degli “zoom”. Ad ingrandire particolari, ovvero ad avvicinare elementi che non vedresti ad occhio nudo. Al contrario, se usi il cannocchiale scorrettamente, l'effetto sarà l'opposto: vedrai ancora più lontano ciò che stai osservando, ovvero si rimpiccioliranno elementi che cerchi di indagare.

Questa premessa, abbastanza semplice, è utile farla in special modo nei tempi dei media bruciati dai social e dall'imperante internet per la circolazione di notizie (salvo le fake, ma non è questa l'attenzione qui), per i commenti delle stesse, e per le decuplicanti prese di posizione di soggetti, agenti, apparati, singoli cittadini sia in chiave sociale che culturale che politica.

Infatti, occupandoci dell'ampliamento del Parco dell'Appia Antica, vale, riteniamo, la scelta di non fermarci ad osservare l'indice, ma di osservare il contenuto. Di osservare se e come è stato oggetto di sistemazione per poi valutare gli effetti attuali.

Antonio Cederna, Renato Nicolini. Un ambientalista ed un architetto comunista. Cederna, un grande magnifico studioso e combattente che ha percorso i tempi dell'evoluzione di Roma. Che ha indicato problemi, pericoli, ed offerto soluzioni, linee, senza mai allontanarsi dal confronto, dallo sporcarsi le mani per verificare e sostenere le proprie ragioni. Con libri, con convegni, con battaglie ambientaliste e politiche. Nicolini, un amministratore che, contrariamente alla vulgata dell'effimero (che pure gli ha dato notorietà: e che era la scelta politica e culturale di riportare il popolo ad uscire dopo le paure degli anni dello stragismo) è stato concreto amministratore, capace di incardinare scelte future che avrebbero dato vita al parco dell'Appia Antica.

Queste due personalità, uno, l'ambientalista, riuscì a mettere concretamente in atto la salvaguardia delle aree archeologiche esprimendo contenuti di tutela, di contestualizzazione dell'operare compatibile dell'attività umana come l'agricoltura, tanto che gli fu chiesto di presiedere l'azienda consortile che doveva occuparsi di questi contenuti. L'altro, l'amministratore, agì con Luigi Petroselli Sindaco e si impegnò, proprio con Cederna nella realizzazione del progetto per il ripristino dei Fori e dell'area archeologica centrale. Con la modifica della viabilità dei Fori, è proprio in quel momento che si completa la continuità dell'area archeologica, liberamente percorribile, dal Colosseo al Campidoglio.

Quelle, proprio quelle sono le premesse del grande progetto di un parco archeologico, un'area protetta fruibile, tutelata ma luogo di studio, di scienza, di indagine continua, oltre che di bellezza naturale storica preservata. Il grande progetto che vedeva dai Fori ai Castelli romani il Parco dell'Appia Antica.

Guardando con quel cannocchiale ben usato, vediamo che quell'impianto è salvo. Anzi proprio perché pensato per il futuro e non per robe da bottega (né politica, né personale) oggi ne possiamo apprezzare tutta la bontà. Oggi, diciamo, in modo più completo. Nel senso che l'ampliamento del Parco, è, appunto, un ampliamento. Quindi, in verità già da anni quel progetto ha preso vita. Con alti e bassi ha camminato, realizzato, fatto cultura, servito la scienza, salvaguardato la natura, tutelato la bellezza. Anche paesaggistica e paesistica. La quale però, proprio perché bellezza paesistica, con tanto di leggi pertinenti, aveva necessità di essere completata nella sua fruizione e salvaguardia proprio dall'ampliamento del Parco.

E' vero, questa è una battaglia che, vista da Marino, sembra quasi una vittoria “marinese” offerta a tutti. No. Come tutte le realtà che si compongono a mosaico, c'è la parte importante, in questa scelta, che è una vittoria contro eventuali abbandoni e contro speculazioni tentate. Ma c'è anche la vittoria di un tema, quello

